



MODULO INFORMATIVO PER LA GASTROSCOPIA (EGDS)

CHE COS'E' LA GASTROSCOPIA (EGDS)

La gastroscopia è un procedura che consente al medico endoscopista di esaminare direttamente l'interno dell'esofago, dello stomaco e del duodeno. Anche se indolore, la gastroscopia è un'indagine che può provocare un modesto fastidio: generalmente è ben tollerata dalla maggior parte dei pazienti. L'indagine inoltre, consente, in modo semplice ed indolore, di ottenere dei campioni di tessuto da esaminare (biopsie).

Allo scopo di rendere l'esame più confortevole Le verrà somministrato un leggero tranquillante per bocca ed un anestetico in spray. Le ricordiamo di far presente al personale del servizio una sua allergia ad eventuali farmaci.

COSA FARE PRIMA DELL'ESAME

Per eseguire la gastroscopia è sufficiente restare a digiuno dalla mezzanotte o, comunque, a digiuno da almeno 6 ore.

Nel caso sia in terapia con farmaci da assumere in mattinata Lei può farlo con un po' d'acqua. Se in terapia con anticoagulanti (Coumadin-Sintron) o antiaggreganti (aspirinetta, ticlopidina o simili) consulti il suo medico curante ed avvisi il medico endoscopista prima dell'esame. Qualora sia portatore di dispositivi cardiaci (pace-maker o defibrillatori) o affetto da glaucoma (pressione elevata dell'occhio) è necessario che avvisi il personale del Servizio prima di intraprendere l'esame. Qualora sia portatore di dispositivi cardiaci (pace-maker o defibrillatori) o affetto da glaucoma (pressione elevata dell'occhio) è necessario che avvisi il personale del Servizio prima di intraprendere l'esame.

COME SI SVOLGE L'ESAME

Prima dell'esame il medico endoscopista Le farà alcune domande e Le chiederà di presentare eventuali esami già eseguiti (non dimentichi di portarli!).

Prima di cominciare l'esame Le verrà chiesto di togliere, se presenti, protesi dentarie mobili ed occhiali. Verrà invitato a stendersi sul lettino sul fianco sinistro. Le verrà somministrato dell'anestetico spray in bocca per attenuare il fastidio causato dal passaggio della sonda e sarà posizionato un boccaglio per proteggere i denti dal contatto con lo strumento. L'endoscopio verrà introdotto attraverso la bocca e poi, lentamente, attraverso l'esofago, lo stomaco fino al duodeno. Solitamente l'indagine dura pochissimi minuti, durante i quali è opportuno che Lei respiri lentamente e profondamente per controllare l'eventuale sensazione di vomito e per consentire al medico endoscopista di concludere rapidamente l'esame.

Durante la gastroscopia oltre a raccogliere direttamente informazioni precise ed immediate, è possibile eseguire biopsie, o effettuare alcuni trattamenti terapeutici, come l'arresto del sanguinamento, l'asportazione di polipi o la dilatazione di tratti ristretti dell'esofago, dello stomaco o del duodeno.

QUALI SONO LE COMPLICANZE

La gastroscopia è una procedura particolarmente sicura, ma, essendo un esame che utilizza strumenti che vengono introdotti all'interno del corpo può comportare alcune complicanze come la perforazione, l'emorragia e problemi cardio-respiratori. Si tratta, comunque, di complicanze molto rare, infatti la perforazione viene segnalata con una percentuale di 1 caso su 10.000 esami e l'emorragia di 1 caso su 3.000. Le complicanze cardiorespiratorie sono rare, (circa 1 caso su 1000 gastroscopie eseguite) ma non sono prevedibili, in quanto possono comparire anche in soggetti senza precedenti disturbi. Oltre a queste più comuni, sono segnalate altre complicanze, più o meno gravi, assolutamente non prevedibili anche a carico di organi diversi dal tubo digerente, legate a particolari condizioni del paziente. Nella maggior parte dei casi le complicanze si risolvono dopo un periodo di osservazione in ambulatorio o un breve ricovero in ospedale, ma in alcuni casi può essere necessario l'intervento chirurgico.

COSA FARE DOPO L'ESAME

Terminato l'esame, dopo qualche minuto di riposo, Lei potrà ritornare al suo domicilio. Il referto dell'endoscopia Le verrà consegnato subito, mentre l'esito di eventuali biopsie richiederà alcuni giorni di attesa. Per qualche ora continuerà ad avvertire una sensazione di fastidio alla gola ed un discreto gonfiore addominale che comunque sparirà spontaneamente. Dopo l'esame potrà riprendere la regolare alimentazione. Nel caso siano state eseguite biopsie, dovrà evitare di assumere alimenti eccessivamente caldi per alcune ore. Il medico endoscopista le fornirà comunque tutte le informazioni necessarie. Se, nelle ore successive all'esame, dovesse avvertire dolore addominale e notare l'emissione di feci nere, si metta tempestivamente in contatto con il Servizio di Endoscopia o con il Pronto Soccorso portando con se il referto endoscopico.

Poiché i farmaci sedativi usati per rendere l'esame più confortevole comportano un rallentamento dei riflessi e delle capacità intellettive si consiglia di essere accompagnati da persona in grado di guidare l'auto. Nel corso della giornata è altresì sconsigliato far uso di macchinari che richiedano un elevato livello di attenzione.

PULIZIA DELLO STRUMENTARIO

Prima di ogni esame tutti gli strumenti endoscopici vengono sottoposti ad un accurato procedimento di pulizia: ogni strumento, infatti, viene lavato manualmente in tutte le sue parti e quindi posizionato in apposite macchine lava-endoscopi che provvedono all'alta disinfezione. Tale procedura impedisce che qualsiasi infezione possa essere trasmessa da un paziente all'altro. A sua ulteriore garanzia, sul referto consegnatoLe, potrà trovare un'etichetta adesiva che consente di risalire allo strumento, per Lei utilizzato, e alla sua procedura di disinfezione.

Accessori endoscopici, come le pinze per le biopsie o le attrezzature per la polipectomia, quando non sono monouso, sono sempre accuratamente lavati e quindi sterilizzati in autoclave.